RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3453 Seduta del 25/11/2024

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

PRESA D'ATTO DELL'INVITO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA A MANIFESTARE ADESIONE ALL'ASSEGNAZIONE DI RISORSE A SOSTEGNO DEI PROGETTI IN CORSO DI ASSISTENZA GENERALISTA ALLE VITTIME DI REATO PER L'ANNUALITÀ 2024, IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DELLA DIRETTIVA 2012/29/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO, DEI CRITERI E MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE OPERATIVA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Francesco Foti

I Dirigenti Roberto Daffonchio Tamara Trento

RegioneLombardia
LA GIUNTA

VISTA la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati, al fine di rafforzare la rete volta all'assistenza delle vittime di reato e, in particolare, la tutela sociale e assistenziale delle stesse, assicurando i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, protezione e consigli anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni, nonché al fine di favorire un coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012;

VISTI:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che nell'ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie;
- la Legge Regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";

DATO ATTO che il Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia ha dato attuazione alle disposizioni della citata Direttiva 2012/29/UE attraverso l'avvio di procedure pubbliche di finanziamento, non competitive, rivolte alle Regioni, per gli anni 2021 e 2022, per favorire lo sviluppo di servizi per il sostegno alle vittime di reato su tutto il territorio nazionale, al fine di acquisire specifiche proposte progettuali, concernenti l'assistenza generale alle vittime di reato, anche in forma complementare ed integrata con quanto già adottato o presentato nell'ambito della programmazione regionale/provinciale ed eventualmente in linea di continuità con quanto posto in essere, nella medesima materia, dalla Cassa delle Ammende;

DATO ATTO, altresì, che il Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia, sempre in ottemperanza alla citata Direttiva 2012/29/UE, ha proseguito l'attività di promozione dei diritti delle vittime di reato nel 2023, invitando le Regioni ad aderire al progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di

comprendere e di essere compresi", nel solco dei precedenti progetti, con una attenzione al potenziamento di interventi mirati sul tema dell'informazione alle vittime;

RICHIAMATI:

- l'invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, così come da nota n. 0137996 del 9 aprile 2021 successivamente modificata con nota n. 0231441 del 17 giugno 2021;
- la d.g.r. 5053 del 19 luglio 2021 ad oggetto "Progetto regionale: Un futuro in Comune - approvazione della partecipazione di Regione Lombardia al finanziamento nell'ambito del programma della Cassa delle Ammende per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale";
- gli inviti in data 3 agosto 2021 e in data 15 luglio 2022 Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero di Giustizia- diretti alle Regioni per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'annualità , per le annualità 2021 e 2022;
- la d.g.r. n. 5616 del 30 novembre 2021 di approvazione del "Progetto regionale – Un futuro in comune: a fianco di chi è vittima – Annualità 2021" con cui si è preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero di Giustizia del progetto regionale, volto a consolidare e rafforzare le reti, già operative, di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato ed, in continuità con quanto posto in essere sul tema dalla Cassa delle Ammende, in partenariato con Comune di Milano, Comune di Brescia, Comune di Bergamo, Comune di Lecco, Comune di Cremona, Comune di Mantova, Comune di Monza, Comune di Lodi, Comune di Pavia, Comune di Rozzano, Comune di Varese e Azienda Sociale Comasco e Lariano;
- la d.g.r. n. 7304 del 14 novembre 2022 di approvazione degli schemi di convenzione per la realizzazione del progetto regionale "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima – Annualità 2022", in continuità e ad integrazione del progetto regionale "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima - Annualità 2021", che prevede la stabilizzazione dei già previsti 12 sportelli a tutela delle vittime di reati a carattere generalista, nei 12 Comuni già operativi;

- l'invito in data 3 novembre 2023 del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero di Giustizia- rivolto alle Regioni per la realizzazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'annualità 2023;

DATO ATTO che la d.g.r. n. 1427 del 27/11/2023 ha preso atto dell'adesione alla proposta progettuale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" e definito le relative modalità di attuazione per consolidare gli interventi di assistenza e sostegno delle vittime di reato a carattere generalista attivati dalle 12 reti già operative dei Comuni già partner di progetto per l'annualità 2023;

VISTO il Decreto n. 8596 del 05/06/2024 che approva l'avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla partnership del progetto e contestuale invito rivolto agli enti partner per la presentazione di piani di attuazione territoriale per la realizzazione del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" in attuazione della dgr n. 1427 del 27/11/2023;

VISTO il Decreto n. 16716 del 06/11/2024 che approva gli esiti della valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per manifestazione di interesse di cui al d.d.s. n. 8596 del 05/06/2024;

PRESO ATTO che il progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" è stato avviato in data 12 giugno 2024 e che da tale data decorre la durata del progetto pari a 12 mesi, salvo proroghe;

DATO ATTO che, in modo complementare al progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", la d.g.r. n. 3342 del 11/11/2024 ha approvato il progetto regionale "Comunità attive" che prevede, oltre ad attività di giustizia riparativa ed interventi a valenza riparativa, servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista, in continuità con le esperienze realizzate con il progetto finanziato da Cassa delle Ammende "Un futuro in Comune", approvato con d.g.r. 5053 del 19/07/2021e

conclusosi in data 30 gennaio 2024;

VISTO l'invito del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia rivolto alle Regioni, prot. n. 0214934.U del 23/10/2024 (prot. reg. n. J2.2024.0080278 del 24/10/2024), a manifestare l'adesione alla assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024, che deve formalizzarsi con la sottoscrizione della Convenzione individuale tra il Dipartimento per gli Affari di Giustizia e Regione Lombardia a seguito della quantificazione del finanziamento da assegnare;

VISTA la disponibilità manifestata per la procedura di riassegnazione delle risorse per l'annualità 2024, trasmessa al Ministero della Giustizia con nota prot. n. J2.2024.0081475 del 31/10/2024, in continuità e a potenziamento delle iniziative di assistenza alle vittime di reato già realizzate nelle precedenti annualità;

CONSIDERATO che il Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia in data 12/11/2024 prot. n. 0230888.U (prot. reg. n. J2.2024.0090988 del 13/11/2024) ha trasmesso lo schema di Convenzione per la concessione del finanziamento, finalizzata all'assegnazione dei fondi spettanti per l'annualità 2024 per il potenziamento/continuità con le pregresse edizioni, pari ad euro 249.329,54;

RITENUTO di prendere atto della Convenzione per la concessione del finanziamento, che è stata trasmessa al Ministero con nota prot. n. J2.2024.0094631 del 18/11/2024, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO che, in attuazione della suddetta convenzione, si procederà a potenziare e a dare continuità al progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" in corso di attuazione per ulteriori 12 mesi;

DATO ATTO che per la prosecuzione del progetto si procederà con successivo avviso di manifestazione di interesse, secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 2) "Prosecuzione del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO altresì di approvare lo schema di convenzione operativa, così come da allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali, sul territorio di competenza;

CONSIDERATO che il finanziamento assegnato dal Ministero di Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, pari a euro 249.329,54 per la realizzazione del progetto sarà trasferito a Regione in unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della convenzione da parte del Ministero, e trova copertura sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2024 12.04.104.15197 per euro 211.930,11 e 12.04.104.15198 per euro 37.399,43, a seguito di variazione richiesta con nota prot. n. J2.2024.0096308 del 19/11/2024, approvata nella seduta odierna;

RITENUTO di demandare alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo per la realizzazione delle attività previste e secondo gli allegati schemi di convenzioni operative;

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con le quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

RITENUTO di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dell'invito a manifestare l'adesione all'assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, trasmesso alle Regioni dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia (prot. n. 0214934.U del 23/10/2024);

2. di prendere atto della disponibilità manifestata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità per la procedura di riassegnazione delle risorse per l'annualità 2024 e trasmessa al Ministero della Giustizia con nota prot. n. J2.2024.0081475 del 31/10/2024, in continuità e a potenziamento delle iniziative di assistenza alle vittime di reato già realizzate nelle precedenti annualità;

3. di prendere atto della Convenzione per la concessione del finanziamento trasmessa dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia in data 12/11/2024 prot. n. 0230888.U, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata all'assegnazione dei fondi spettanti per l'annualità 2024 per il potenziamento/continuità con le pregresse edizioni, pari ad euro 249.329,54, e trasmessa al Ministero della Giustizia;

4. di approvare i criteri e le modalità per la prosecuzione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di approvare lo schema di convenzione operativa così come riportato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali, sul territorio di competenza;

RegioneLombardia
LA GIUNTA

6. di dare atto che il finanziamento assegnato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, pari a euro 249.329,54, sarà trasferito alla Regione in unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della convenzione da parte del Ministero, e trova copertura sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2024 12.04.104.15197 per euro 211.930,11 e 12.04.104.15198 per euro 37.399,43, a seguito di variazione richiesta con nota prot. n. J2.2024.0096308 del 19/11/2024, approvata nella seduta odierna;

7. di demandare alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi del presente atto deliberativo per la realizzazione delle attività previste e secondo gli allegati schemi di convenzioni operative;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it anche in attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013.

IL SEGRETARIO

RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Responsabile di Progetto/ Beneficiario	**Francesco Foti** **Regione LOMBARDIA**
Progetto	***Potenziamento/continuità con le pregresse edizioni***
Obiettivi/interventi di progetto	1. ***Prosecuzione del progetto già avviato;*** 2. ***Creazione o Potenziamento di almeno uno sportello informativo/di ascolto generalista.***
Durata	**12 mesi**
Importo finanziato	**€ 249.329,54**

Il Capo del "Dipartimento per gli Affari di Giustizia" (di seguito anche "DAG" o "Amministrazione") del Ministero della Giustizia

E

Il Beneficiario del finanziamento (di seguito denominato "Beneficiario"): Regione Lombardia;

Codice Fiscale della Regione (da completare a cura dell'Ente Beneficiario): 80050050154

Nome del Responsabile del controllo/Responsabile unico del Procedimento per il DAG:
dr. Cosimo Ferri (cosimo.ferri@giustizia.it; cosimom.ferri@gmail.com)

VISTO l'art. 1, comma 426, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) sul rafforzamento della rete di assistenza alle vittime di reato;

VISTA la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, recante "*Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato*";

VISTO il provvedimento del Capo DAG recante "*Implementazione attività in corso della proposta progettuale alla quale è stata prestata adesione negli anni 2022/2023. Annualità 2024*" (nota prot. DAG n. 0214934.U del 23.10.2024);

VISTA la tabella di riparto delle risorse dedicate all'iniziativa,

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI

1.1 La convenzione ha per oggetto **la prosecuzione e il potenziamento del/i progetto/i riferibile/i alle edizioni 2023 e/o 2022 di cui alla presente iniziativa di finanziamento,** in attuazione delle linee di azione e degli obiettivi già concordati con questo Dipartimento.

1.2 L'importo finanziato è pari ad **€ 249.329,54** (euro duecentoquarantanovemilatrecentoventinove/54).

1.3 L'implementazione delle attività si svolgerà nell'arco di 12 mesi, da aggiungersi alla durata delle misure progettuali in corso.

1.4 Potrà essere concessa una proroga, esclusivamente su motivata richiesta della Regione, da formalizzare a questo Dipartimento anteriormente alla data della prevista scadenza.

1.5 Il Beneficiario si impegna alle attività di potenziamento/implementazione di cui alla presente edizione (Invito 2024), garantendo un'equilibrata copertura dei servizi/interventi sul territorio di riferimento, nel rispetto delle previsioni di questa Convenzione e della normativa di legge, anche come derivante da fonti sovranazionali; si impegna, in particolare, a garantire che il presente finanziamento non confluisca in forme di elargizioni *dirette* in favore delle vittime di reato, pur destinatarie degli interventi progettuali di assistenza, né si traduca in duplicazioni di indennizzi e/o dazioni già previsti nell'ambito di iniziative pubbliche, finalizzate ad analoghe esigenze assistenziali.

1.6 Laddove alla cessazione delle attività residuassero delle somme rispetto ai fondi assegnati, il Beneficiario si impegna sin d'ora a riversare gli importi non utilizzati alla **Tesoreria dello Stato in conto entrate con imputazione sul capo XI – capitolo 3530 "entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero della giustizia" – art. 3 "Recuperi, restituzioni e rimborsi vari" – IBAN IT59D0100003245348011353003** – indicando nella causale, dopo l'indicazione dell'ente versante, la dicitura "Per conto di …..…..- saldo conclusione progetto_____".

1.7 Alla presente convenzione si applicano le vigenti disposizioni in tema di procedure ad evidenza pubblica e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in tema di obbligazioni e contratti.

ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

2.1 Il Beneficiario si impegna:

a) ad assicurare la prosecuzione e il potenziamento delle attività progettuali ammesse per gli anni precedenti ed il perseguimento dei relativi obiettivi, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ivi imputabili o connessi; in ogni caso, a gestire le attività nel pieno rispetto di quanto previsto nella Convenzione e nell'Invito allegato e secondo tutti i criteri ivi richiamati, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria;

b) a comunicare tempestivamente l'eventuale mutamento del Responsabile del progetto con la trasmissione del relativo atto di nomina;

c) utilizzare la Posta Elettronica Certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con il DAG;

d) a sottoporre ai fini della necessaria autorizzazione, eventuali modifiche da apportare alle voci del *budget* di progetto e a comunicare tempestivamente ogni variazione delle relative modalità esecutive o del cronoprogramma realizzativo;

e) a trasmettere, **entro il 15^ giorno del mese successivo a ciascun quadrimestre** dell'edizione in atto 1) una relazione esplicativa del suo andamento; 2) una scheda di monitoraggio riepilogativa dei costi sostenuti, delle tipologie degli interventi eseguiti e del rispetto del cronoprogramma, secondo il *format* accluso alle precedenti edizioni;

f) al completamento delle attività progettuali, trasmettere un rapporto completo sull'impiego dei fondi corredato di tutti i giustificativi contabili e finanziari sulle spese, esplicativo altresì dei risultati raggiunti e degli interventi realizzati;

g) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dal DAG, curando anche raccolta, conservazione ed invio degli atti/informazioni richieste;

h) a comunicare al DAG la **data di inizio** delle attività inerenti alla presente edizione progettuale;

i) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (cfr.in part. D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001, L. n. 241/1990, D.lgs. n. 117/2017) e ad assicurare che il ricorso a figure professionali esterne avvenga nel rispetto di criteri adeguatamente selettivi, predefiniti e trasparenti e che l'erogazione delle corrispondenti prestazioni rispecchi la normativa deontologica del settore di riferimento;

j) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;

k) a provvedere agli adempimenti di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;

l) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

m) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;

n) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

o) a richiedere e comunicare tempestivamente il **Codice unico di progetto-CUP**, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa,

p) a rispettare i massimali di costo orario, per i professionisti esterni, come previsti per legge e, ove non incompatibili, nell'Invito ad aderire dell'annualità 2023, qui da aversi integralmente richiamato.

ART. 3 –VERSAMENTO DELLE SOMME EROGATE

3.1 Le somme erogate saranno versate sul conto di Tesoreria Unica dello Stato n. 0030268 intestato alla Regione Lombardia (Tesoreria provinciale dello stato sez. 139 Milano) e dovranno essere destinate al

pagamento delle attività previste nel progetto ammesso al finanziamento.

3.2 L'Amministrazione erogherà il finanziamento in unica soluzione, salvo l'obbligo di puntuale e periodica rendicontazione gravante sul Beneficiario, nei termini di cui al precedente articolo, da tenere distinta rispetto alle rendicontazioni sulle precedenti annualità di progetto.

ART. 4 – SANZIONI E REVOCHE

4.1 Per eventuali violazioni e/o inadempimenti agli obblighi attuativi gravanti sul Beneficiario, l'Amministrazione potrà concedere un termine ragionevole per consentire di porre termine agli stessi.

4.2 L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento comporta la sospensione del finanziamento e, nei casi gravi, la revoca con correlativa facoltà di recupero delle somme erogate. Il contributo assegnato potrà essere revocato in tutto o in parte ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, salvo il rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento.

4.3 L'Amministrazione potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

ART. 5 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

5.1 Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità dell'ente Beneficiario in termini conformi al Reg. (UE) 2016/679, al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 - c.d. *Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati* o GDPR) e, ove applicabili, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 (recante attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla *protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali*).

5.2 Le parti si danno atto, in particolare, che il trattamento dei dati personali funzionali alle attività di cui alla iniziativa progettuale saranno effettuati in qualità di autonomi Titolari secondo quanto previsto dall'art. 4 GDPR e, in ogni caso, nel rispetto dei generali principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, limitazione delle finalità, minimizzazione, limitazione della conservazione vigenti in materia di protezione dei dati e nei limiti di quanto previsto dalla regolamentazione di settore, incluso il d.lgs. 196/2003.

5.3 I dati saranno trattati esclusivamente per i fini connessi all'attuazione della presente convenzione; ciascuna Parte potrà avere accesso ai dati personali rispettivamente trattati ed ottenere dalla controparte la rettifica di eventuali informazioni incomplete/imprecise; ai fini del monitoraggio periodico e degli adempimenti sulla regolarità contabile e sulla giustificazione delle spese, il Beneficiario si atterrà in particolare ad un criterio di minimizzazione, evitando la comunicazione di dati non necessari allo scopo e curando, in ogni caso, l'anonimizzazione e/o pseudonomizzazione degli identificativi degli autori e/o delle vittime di reato che siano stati acquisiti/gestiti in sede di interventi assistenziali, ed ogni forma di divulgazione a terzi, se non prescritto per adempiere a precisi obblighi di legge e/o ordini dell'autorità giudiziaria.

5.4 Per quanto nella propria disponibilità, le parti si dichiarano che i dati personali qui forniti sono esatti e veritieri, sollevandosi a vicenda da eventuali responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.

5.5 Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli a terzi e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione. Il trattamento sarà effettuato, in ogni caso, con le misure tecnico-organizzative idonee al livello di rischio configurabile, in modo da garantire la massima riservatezza e sicurezza ed impedire l'accesso o utilizzo non autorizzato sia dei dati personali sia degli strumenti impiegati nel loro trattamento. Gli stessi saranno, in particolare, trattati e conservati nel pieno rispetto dei principi di necessità,

minimizzazione e limitazione della durata di conservazione, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati al fine di dare esecuzione alla presente Convenzione e, in ogni caso, non eccedente quello massi-mo previsto dalla legge.

5.6 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste anche in relazione alla documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente convenzione, eccettuati i dati che siano o divengano di pubblico dominio in conformità delle disposizioni nazionali o sovranazionali della disciplina di settore.

5.7 Nel caso di ricorso a figure qualificabili come Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR, per il supporto nella lavorazione degli interventi/misure progettuali, il Beneficiario curerà oltre alla formalizzazione di tale nomina (art. 28 GDPR), che il soggetto designato presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, e di adozione di appropriate misure tecniche ed organizzative, di modo che il trattamento sia conforme alle previsioni del GDPR e della normativa di settore e che i prestatori e/o collaboratori dei Responsabili siano adeguatamente istruiti e tenuti secondo gli obblighi di riservatezza e rispetto dei principi vigenti sulla protezione dei dati personali.

5.8 Il Beneficiario è responsabile altresì per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e/o collaboratori, nonché di eventuali terzi affidatari, degli obblighi di riservatezza anzidetti; per quanto di competenza come Titolare del trattamento assicura, nel proprio assetto organizzativo, la designazione dei soggetti autorizzati a trattare dati di natura personale implicati dall'attuazione della Convenzione e l'impartizione delle relative istruzioni, direttive e formazione nel rispetto del d.lgs. 196/2003, del d.lgs. 51/2018 (ove pertinente) e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. (UE) n. 2016/679).

5.9 Salve - nei rispettivi ambiti e qualifiche a fini "privacy" - le previsioni dell'art. 82 GDPR, in caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza l'Amministrazione si riserva di assumere determinazioni ai sensi dell'art. 4; resta inteso che il Beneficiario manleverà e terrà indenne l'Amministrazione da ogni perdita, contestazione e/o responsabilità, derivanti da violazioni della normativa in tema di trattamento e protezione dei dati personali, anche se imputabili a condotta (attiva e/o omissiva) di suoi agenti e/o enti affidatari, sub-contraenti o sub-fornitori.

ART. 6 – CONFLITTO D'INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ

6.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione.

6.2 Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata alla Amministrazione. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare l'idoneità delle misure adottate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive, con salvezza in ogni caso delle determinazioni previste ai sensi dell'art. 4, ricorrendone i presupposti.

ART.7 – SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

7.1 Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito, ii) le ipotesi di forza maggiore, iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. L'Amministrazione si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti. In caso di effettiva sospensione, si riserva in ogni caso di recedere dalla Convenzione ai sensi del successivo art. 8.

ART. 8 – RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE

8.1 L'Amministrazione può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente convenzione nelle seguenti ipotesi:

a. per giusta causa. È da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la convenzione;

b. in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

8.2 Il Beneficiario ha diritto a trattenere il contributo per la quota parte di progetto eseguito (purché correttamente ed utilmente, nel pieno rispetto degli obblighi di cui alla presente convenzione), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

ART.9 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO

9.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà all'Amministrazione la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

9.2 Il Capo del Dipartimento valuterà la richiesta di rinuncia al contributo e verificherà che le somme vengano corrisposte dal Beneficiario nella misura corretta. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti, saranno attivate le opportune procedure di recupero coattivo.

ART. 10 – FORO COMPETENTE

10.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

ART. 11 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

11.1 Tutte le modifiche alla presente convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti.

FIRMA	**FIRMA**
Per il DAG	**Per il Beneficiario**
Il Capo del Dipartimento	**Il Direttore**
Luigi Birritteri	**Francesco Foti**

Allegato 2)

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	**PROSECUZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI"**
FINALITÀ	Regione ha aderito all'Invito del Ministero della Giustizia per la prosecuzione degli interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per l'annualità 2024. Il progetto, in continuità con le esperienze in corso di realizzazione, concerne lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato, in forma complementare ed integrata con quanto già in essere nell'ambito del medesimo settore. In particolare, si intende consolidare gli interventi di assistenza e sostegno delle vittime di reato a carattere generalista attivati dalle 12 reti già operative nell'ambito delle progettazioni regionali "Un futuro in Comune", "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima" e "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", con particolare riferimento ai Comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano. Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - consolidamento e potenziamento degli "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato attraverso il supporto di un'équipe multidisciplinare, per garantire alle vittime ascolto e informazioni sui diritti, supporto psicologico ed accompagnamento ai servizi del territorio; - sostegno delle reti territoriali, composte da un Ente locale capofila e da altri Enti locali e istituzioni del territorio, enti sanitari e sociosanitari, Forze dell'ordine, Terzo settore, Autorità Giudiziaria, Scuole, Istituti di pena, attraverso percorsi di accompagnamento di natura operativo e organizzativa; - collaborazione nella costruzione della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale: attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio regionale con l'obiettivo di poter aiutare la vittima a migliorare la propria consapevolezza dei suoi diritti.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
PRS XII LEGISLATURA	PRSS XII Legislatura 2.2.2.2 Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie
SOGGETTI BENEFICIARI	- Comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, inclusi anche le loro Unioni e Consorzi, ovvero loro singole articolazioni e Ambiti territoriali, così come elencati all'art. 2 del D.lgs. n. 267/2000), già partner del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" per l'annualità 2023 (previa adesione alla manifestazione di interesse alla partnership). - Enti del terzo settore con esperienza e competenza, almeno quinquennale, in materia di servizi per le vittime, che integreranno la composizione della rete partenariale.
SOGGETTI DESTINATARI	Vittime di reato Operatori dei servizi del territorio
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	EURO 249.329,54
FONTE DI FINANZIAMENTO	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI GENERALI
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto fino a un massimo del 100% del valore complessivo del progetto
REGIME DI AIUTO DI STATO	La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari (che non trattengono alcuna risorsa pubblica, la cui destinazione è totalmente a favore dei soggetti beneficiari della misura) sono soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01).

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
INTERVENTI AMMISSIBILI	1) azioni di rafforzamento degli sportelli a favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e della rete di supporto, in partnership con i Comuni 2) azioni di sistema, per attività di informazione e sensibilizzazione, mappatura della rete di supporto e monitoraggio e valutazione, in partnership con enti del terzo settore
SPESE AMMISSIBILI	A. Costi diretti per il personale (interno ed esterno) rendicontati a costi reali; B. Altri costi diretti diversi da quelli di personale (acquisto di beni e servizi funzionali all'erogazione degli interventi o alla realizzazione delle attività di progetto, altre spese accessorie funzionali all'erogazione dei servizi o alla realizzazione delle attività previste) rendicontati a costi reali.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	1) Sottoscrizione della Convenzione con il Ministero della Giustizia per la concessione del finanziamento 2) Successivo avviso di manifestazione di interesse per il reclutamento degli enti partner
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	I Comuni partner del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" sono invitati a presentare un Piano di attuazione territoriale, contenente le modalità di attuazione degli interventi. Vengono verificate la completezza e conformità delle specifiche tecniche del Piano di attuazione territoriale rispetto al progetto regionale. Gli Enti del Terzo settore presentano istanza di manifestazione di interesse completa della proposta progettuale e del budget di progetto, contenente le modalità di attuazione degli interventi, gestiti direttamente. La valutazione verrà effettuata da apposito Nucleo che verrà costituito, attraverso specifici criteri di valutazione riguardanti: • Organizzazione e strutturazione dell'intervento • Esperienza maturata nell'ambito • Qualità della proposta progettuale • Capacità di realizzare interventi di sistema per il territorio

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	A seguito di comunicazione di avvio delle attività al Ministero della Giustizia e alla definizione della rete di partner si procederà ad erogare la quota di contributo in due tranche: 70% a presentazione del piano esecutivo, completo di cronoprogramma e budget dettagliato, e saldo finale, a seguito di rendicontazione e validazione delle spese sostenute.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	12 mesi dalla data di avvio definita in sede di progetto regionale.
POSSIBILI IMPATTI	*Sviluppo sostenibile*: impatti positivi *Pari opportunità:* positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati. *Parità di genere:* positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a secondo del genere
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	*VITTIME DI REATO INTERCETTATE E PRESE IN CARICO*
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	//

Allegato 3

Prosecuzione del
PROGETTO REGIONALE
"Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

TRA

REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA'SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'

STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTA' E MARGINALITA'

E

L' ENTE _____ (di seguito "l'Ente")

Con sede legale in _____ Via _____ Partita Iva/ Codice Fiscale _____

VISTI:

- la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati, al fine di rafforzare la rete volta all'assistenza delle vittime di reato, e in particolare la tutela sociale e assistenziale delle stesse, assicurando i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, protezione e consigli anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni, nonché al fine di favorire un coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che nell'ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie;
- la Legge Regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";

DATO ATTO che il Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia ha dato attuazione alle disposizioni della citata Direttiva 2012/29/UE attraverso l'avvio di procedure pubbliche di finanziamento, non competitive, rivolte alle Regioni, per gli anni 2021, 2022 e 2023, per favorire lo sviluppo di servizi per il sostegno alle vittime di reato su tutto il territorio nazionale, al fine di acquisire specifiche proposte progettuali, concernenti l'assistenza generale alle vittime di reato, anche in forma complementare ed integrata con quanto già adottato o presentato nell'ambito della programmazione regionale/provinciale ed eventualmente in linea di continuità con quanto posto in essere, nella medesima materia, dalla Cassa delle Ammende;

VISTO, in particolare, l'invito in data 3 novembre 2023 del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia rivolto alle Regioni per la realizzazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'annualità 2023;

DATO ATTO che il progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", in attuazione della d.g.r. n. 1427 del 27/11/2023, è stato avviato previa manifestazione di interesse e approvazione dei relativi esiti in data 12 giugno 2024;

VISTO l'invito del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia rivolto alle Regioni, prot. n. 0214934.U del 23/10/2024 (prot. reg. n. J2.2024.0080278 del 24/10/2024), a manifestare l'adesione alla assegnazione di risorse a sostegno dei progetti in corso per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza generalista alle vittime di reato per l'annualità 2024;

VISTA la Convenzione per la concessione del finanziamento, finalizzata all'assegnazione dei fondi spettanti per l'annualità 2024 per il potenziamento/continuità con le pregresse edizioni, pari ad euro 249.329,54, sottoscritta in data _____;

VISTA la d.g.r. n. _____ del _____ che ha approvato il presente schema di Convenzione;

PREMESSO CHE

REGIONE LOMBARDIA- DIREZIONE REGIONALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILTA' E PARI OPPORTUNITA' - STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTA' E MARGINALITA'

- ha adottato in data _____ con d.d.s. n. _____ la manifestazione di interesse per l'identificazione degli enti partner e delle relative proposte progettuali;
- ha approvato in data_____ con d.d.s. n. _____ gli esiti della valutazione delle istanze;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

L' Ente provvede alla stipula della presente convenzione operativa al fine di realizzare nel territorio regionale il progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi".

ART. 2 FINALITA'

Le parti si impegnano a realizzare il progetto regionale al fine garantire l'implementazione dei servizi e degli sportelli a tutela e ascolto delle vittime di reato, al fine di un miglioramento organizzativo, di accessibilità e potenziamento dei servizi/sportelli, garantendo l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della giustizia.

ART. 3 OBIETTIVI

Il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- consolidamento e potenziamento degli "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato attraverso il supporto di un'équipe multidisciplinare, per garantire alle vittime ascolto e informazioni sui diritti, supporto psicologico ed accompagnamento ai servizi del territorio;
- sostegno delle reti territoriali, composte da un Ente locale capofila e da altri Enti locali e istituzioni del territorio, enti sanitari e sociosanitari, Forze dell'ordine, Terzo settore, Autorità Giudiziaria, Scuole, Istituti di pena, attraverso percorsi di accompagnamento di natura operativo e organizzativa;
- collaborazione nella costruzione della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale: attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio regionale con l'obiettivo di poter aiutare la vittima a migliorare la propria consapevolezza dei suoi diritti.

ART. 4 IMPEGNI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità- Struttura Inclusione Sociale, contrasto alla povertà e marginalità, in qualità di Ente Beneficiario Capofila a livello regionale:

- Ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente e integralmente, nel pieno rispetto della convenzione firmata con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e secondo quanto riportato nella documentazione di progetto approvata;
- È l'unico referente nei confronti del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni con gli enti del territorio, quali enti attuatori delle attività di cui al giù citato progetto regionale, e il ministero stesso;
- È responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione presso la sede di Regione Lombardia e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, in relazione allo stato di avanzamento delle attività, alla popolazione destinataria, nonché in relazione alle spese e ai relativi pagamenti;
- Assicura le attività di valutazione nei termini e nelle modalità descritte in sede di progetto e approvate;
- Definisce, con l'approvazione della citata manifestazione di interesse l'ammontare esatto della somma da assegnare coerentemente con quanto definito in sede di progettazione regionale;
- Acquisisce le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso della realizzazione del progetto stesso, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella convezione per la concessione dei finanziamenti sottoscritta con il Ministero della

Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia;

- Informa, nei tempi e nelle modalità indicate nella convenzione firmata con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto, fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- Gestisce, predispone e presenta secondo quanto contenuto nella convenzione firmata con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e secondo quanto riportato nella documentazione di progetto approvata, le richieste di pagamento anche per conto dei rispettivi enti capofila;
- È il solo destinatario del finanziamento che riceve a nome di tutti i partner componenti le reti territoriali e assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati agli enti componenti le singole reti, senza alcun ritardo ingiustificato, tenendone analitica traccia documentale;
- Assume l'esclusiva responsabilità dei confronti del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari a esso imputati o dallo stesso derivanti, procedendo ad attivare quanto necessario al fine di garantire un sistema di monitoraggio quantitativo e qualitativo nonchè economico finanziario;
- Garantisce, altresì, per il tramite della prevista Cabina di regia, il coordinamento del progetto e dello stesso con gli altri progetti attivati per il tramite di risorse regionali ed europee, ad esso complementari ed integrati;
- Supporta gli enti capofila in tutte le attività previste dal progetto, ivi compreso per quanto riferito alle procedure amministrative;
- Assicura la diffusione del progetto e dei suoi risultati, garantendo l'adeguata pubblicità, secondo quanto disposto in sede di convenzionamento con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia;

L' Ente:

- Rappresenta nei confronti di Regione Lombardia l'unico interlocutore, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti da suddetto incarico, fino all'estinzione dello stesso;
- Garantisce e offre a Regione Lombardia la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente e integralmente, per quanto di spettanza, il progetto regionale così come definito in sede di approvazione della prevista manifestazione di interesse;
- Assicura l'efficace coordinamento sia a livello territoriale che sovra territoriale in ragione degli obiettivi del progetto regionale stesso e di quanto approvato in sede di manifestazione di interesse;
- Assicura altresì l'efficace coordinamento in relazione ai flussi informativi di natura gestionale ed economica finanziaria e a tutti gli adempimenti connessi alla corretta realizzazione del progetto regionale;
- Avrà cura di garantire la realizzazione delle attività affidate, così come specificate nella manifestazione di interesse approvata, garantendo l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della giustizia e definendo percorsi di coinvolgimento con tutti i soggetti operanti in forma complementare e integrata, costruendo occasioni di partecipazione e per quanto possibile coprogettazione da parte delle comunità locali, nei diversi ruoli e responsabilità;

- Invia a Regione Lombardia i dati necessari a predisporre i report, su base trimestrale, da inviare al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, nei format che verranno successivamente forniti;
- Invia a Regione Lombardia, su base semestrale, allo scadere del semestre, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, completo della documentazione di rendiconto e della documentazione giustificativa delle spese sostenute, con firma digitale e tramite posta elettronica certificata, nei format che verranno successivamente forniti;
- Invia a Regione Lombardia tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto regionale, informando, tempestivamente, di ogni evento, di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto regionale o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- Comunica a Regione Lombardia le eventuali modifiche, non sostanziali, da apportare alle attività territoriale approvate in sede di manifestazione di interesse, al fine di garantire la necessaria comunicazione al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- Si impegna, al fine dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire controlli e verifiche che si renderanno necessarie sia nel corso della realizzazione del progetto regionale che al termine dello stesso da parte degli Uffici regionali e del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- Rispetta le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
- Rispetta la normativa in materiai fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione delle azioni che concorrono all'attuazione del progetto regionale.

ART. 5 GESTIONE DEI FONDI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO

Il finanziamento del progetto regionale è pari a euro _____.

La quota assegnata all'Ente, a seguito di avvenuta approvazione della manifestazione di interesse, sarà corrisposta da Regione Lombardia Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in qualità di ente responsabile del progetto regionale, come segue:

- prima quota pari al 70% del budget approvato, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione operativa e subordinata alla presentazione da parte del Comune di specifica istanza che attesti l'avvio delle attività;
- seconda quota, a saldo, pari alla somma residua rispetto all'importo rendicontato approvato da parte Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

ART. 6 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L' Ente si impegna a:

- Inviare a Regione Lombardia secondo la tempistica definita in apposita nota trasmessa dai competenti uffici, le schede di monitoraggio quantitativo e qualitativo contente i dati fisici, finanziari e procedurali degli interventi avviati a livello territoriale, nei termini e nelle modalità di cui al precedente art. 4;
- Collaborare e rispondere alle richieste per le attività connesse al monitoraggio, nei termini e nelle modalità indicate in sede di convenzione tra Ministero della Giustizia -

Dipartimento per gli Affari di Giustizia e Regione Lombardia ed eventualmente successivamente specificate;

- Rispettare le scadenze del cronoprogramma di spesa, così come approvato in sede di manifestazione di interesse, in linea con le tempistiche previste in sede di progetto regionale;
- Garantire la piena disponibilità per la valutazione delle attività attuate sul proprio territorio, secondo le modalità e le tempistiche contenuto nel progetto regionale approvato ed eventualmente successivamente specificate.

ART. 7 DURATA

Le attività progettuali avranno inizio a decorrere dalla data di avvio del progetto regionale, che sarà comunicata da Regione Lombardia al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e di cui sarà data informazione all'Ente, per complessivi 12 mesi, fatte salve eventuali proroghe autorizzate dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, a seguito di specifica richiesta dal livello regionale.

ART.8 REGOLE DI PUBBLICITA'

È compito dell'Ente informare il pubblico che, le attività che si realizzano sono effettuate per il tramite di specifico contributo da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia:

- Esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un poster contenente le informazioni sul progetto regionale e l'indicazione che gli interventi in essere sono sostenute per il tramite del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- Qualsiasi documento diretto al pubblico oppure ai partecipanti dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che "le attività sono realizzate nell'ambito del Progetto Regionale finanziato dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia";
- Le iniziative di pubblicità e di comunicazione afferenti alla realizzazione delle attività di cui al progetto regionale dovranno essere comunicate con congruo anticipo agli uffici regionali competenti, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione vincolanti, coerentemente con quanto stabilito dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

ART. 9 PROPRIETA' E USO DEI RISULTATI

La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei rapporti legali ad esse, saranno conferite a Regione Lombardia e al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia che, avranno il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del complesso delle azioni che concorrono alla realizzazione del progetto regionale, nel rispetto della normativa di settore.

ART. 10 MODALITA' COORDINAMENTO

L' Ente si impegna a:

- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite della prevista Cabina di regia e degli organismi di coordinamento previsti al fine di monitorare l'andamento generale del progetto regionale;

- Partecipare agli incontri organizzati a livello regionale per il tramite di specifici gruppi di lavoro al fine di garantire la trasversalità tra le diverse reti territoriali operative e l'adozione di modalità operative condivise;
- Regione Lombardia, in qualità di Ente Capofila, e l'Ente sostengono, altresì, attraverso i propri canali informativi la diffusione delle iniziative realizzate, in ottemperanza a quanto disposto all'art.8.

ART.11 CONTROVERSIE

L' Ente si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione si indica quale Foro competente esclusivo quello di Milano.

ART.12 RISERVATZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, verranno trattati in conformità al vigente decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. in conformità al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

L' informativa allegata è conforme al disposto degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della stessa.

ART. 13 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L' Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Tutti i pagamenti realizzati con i fondi erogati dal Ministero di Giustizia Dipartimento per gli Affari di Giustizia devono essere effettuati sul conto corrente o conto di tesoreria identificato come segue:

- Coordinate IBAN
- Intestatario del Conto
- CF e partita iva
- Soggetti delegati ad operare sul conto

In tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi dei conti correnti dedicati alle attività di cui al citato progetto regionale, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, la presente convenzione potrà essere risolta.

ART. 14 RINVIO

Per quanto non specificatamente indicato nella presente convenzione restano validi gli impegni derivanti dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Ministero della Giustizia - Dipartimento Affari di Giustizia.